
LCA

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): 12 aree strategiche

IL FOCUS DI LCA SUI TEMI CHIAVE DEL PIANO

Aree	*n. slide*
1. Economia circolare e agricoltura sostenibile	4
2. Infrastrutture	9
3. Energie rinnovabili ed efficientamento energetico	13
4. Digitalizzazione e innovazione della Pubblica Amministrazione	17
5. Digitalizzazione e innovazione nel sistema produttivo	24
6. Interventi a tutela della concorrenza	29
7. Riforma della giustizia *I. Processo civile* *II. Processo penale* *III. Giustizia tributaria* *IV. Ordinamento giudiziario*	 33 39 44 47
8. Politiche per il lavoro	51
9. Ricerca e impresa	56
10. Inclusione e coesione	61
11. Turismo e cultura	66
12. Salute e telemedicina	70

LCA

Economia circolare e agricoltura sostenibile

5,27 miliardi

investiti in totale

Investimenti per l'implementazione dei programmi europei:

- «pacchetto economia circolare» per il riciclo dei rifiuti urbani
- «dal produttore al consumatore» per una filiera agroalimentare sostenibile
- transizione equa e inclusiva su tutto il territorio italiano



Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti

STRATEGIA NAZIONALE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE
Per il monitoraggio e la tracciabilità dei progressi

GESTIONE RIFIUTI
Supporto alla governance degli impianti e gestione smaltimento rifiuti

SUPPORTO AGLI APPALTI
Supporto agli Enti Locali con competenze tecniche e amministrative nelle procedure di gara

Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile

Per migliorare le prestazioni ambientali e la competitività delle aziende agricole

SVILUPPO LOGISTICA

Agendo sui trasporti, stoccaggio e trasformazione materie prime e riduzione degli sprechi lungo la filiera, grazie anche all'utilizzo della blockchain

PARCO AGRISOLARE

Ammodernamento e utilizzo di tetti di edifici per la produzione di energia rinnovabile, riducendone i relativi costi, senza consumo di suolo

INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE

Introduzione delle tecniche di agricoltura e fertilizzazione di precisione, migliorando la sostenibilità dei processi, aumentando la resilienza climatica

Sviluppare progetti integrati

Circolarità, mobilità e rinnovabili

ISOLE VERDI

Trasformare 19 isole in comunità 100% green e sostenibili

GREEN COMMUNITIES

Gestire in maniera integrata le risorse principali tra territori di montagna e comunità urbane

CULTURA E CONSAPEVOLEZZA SU TEMI E SFIDE AMBIENTALI

Educare e sensibilizzare sulle sfide ambientali, a livello locale e telematico, coinvolgendo figure di rilievo

Infrastrutture

PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

LCA

24,77 miliardi

investimenti sulla rete ferroviaria

0,63 miliardi

intermodalità e logistica integrata

- **Alta velocità e ferrovie regionali**: efficienza energetica e connettività (passeggeri e merci)
- **Trasporto pubblico locale "green"**: potenziamento TPL e riduzione emissioni
- **Sviluppo dei porti**: resilienza dei porti e riduzione inquinamento marino
- **Mobilità ciclistica**: mobilità "*green*"
- **Digitalizzazione della logistica**: digitalizzazione della catena logistica

Rete ferroviaria: riforme e investimenti

- Accelerazione dell'iter di approvazione del **contratto tra MIMS e RFI** (riforma)
- Accelerazione dell'iter di approvazione dei progetti ferroviari (riforma)
- Collegamenti ad **alta velocità** verso il sud per passeggeri e merci (investimento: 4,64 mld)
- Linee ad altra velocità **Nord Italia – Europa** (investimento: 8,57 mld)
- **Connessioni «diagonali»** (investimento: 1,58 mln)
- Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto - **ERTMS** (investimento: 2,97 mln)
- Potenziamento dei **nodi ferroviari metropolitani** e dei **collegamenti nazionali chiave** (investimento: 2,97 mln)
- Potenziamento delle **linee regionali** (investimento: 0,94 mln)
- Potenziamento, elettrificazione ed aumento della resilienza delle **ferrovie nel sud** (investimento: 2,40 mln)
- Miglioramento delle **stazioni ferroviarie del sud** (investimento: 0,70 mln)

Intermodalità e logistica integrata

Sviluppo del Sistema Portuale

- Semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica (riforma)
- Attuazione del Regolamento che definisce **l'aggiudicazione competitiva delle concessioni nelle aree portuali** (riforma)
- Semplificazione della procedura per gli impianti di «***cold ironing***» (riforma)
- Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti «***Green ports***» (investimento 0,27 mld)

Intermodalità e logistica integrata

- Semplificazione delle transazioni import/export tramite **Sportello Unico dei Controlli** (riforma)
- **Interoperabilità PNL** per la rete dei porti per introduttore la digitalizzazione servizi di trasporto passeggieri e merci (riforma)
- Semplificazione delle **procedure logistiche** e **digitalizzazione documenti** (eCMR) (riforma)
- Digitalizzazione della **catena logistica** (investimento 0,25 mld)
- Innovazione digitale dei **sistemi aeroportuali** (investimento 0,11 mld)

Energie rinnovabili ed efficientamento energetico

Energie rinnovabili

Il Piano prevede programmi di investimento e ricerca per fonti di energia rinnovabili – c.d. ***Power Up*** (Accendere) – e presenta progetti per:

- **incrementare la capacità produttiva** di energia da fonti rinnovabili innovative e non ancora in "*grid parity*" per 4,2 GW (agri-voltaico, "energy communities" e impianti integrati offshore)
- **semplificare le procedure autorizzative** per accelerare lo sviluppo di soluzioni tradizionali già oggi competitive (i.e. eolico e solare onshore)
- **finanziare** lo sviluppo di 1GW di elettrolizzazione, nonché la produzione e il trasporto di idrogeno
- accelerare la **decarbonizzazione** di tutti i settori

Procedure semplificate

Il Piano propone di semplificare le procedure nel settore energetico,

1. introducendo una **speciale VIA statale** per velocizzare i tempi di conclusione del procedimento
2. ampliando l'operatività del **Provvedimento Unico in materia Ambientale** ("PUA"), come disciplina ordinaria a livello regionale e nazionale
3. attribuendo al **Ministero della transizione ecologica** le competenze nel settore energetico, con l'obiettivo di:
    i. realizzare una disciplina unitaria dei procedimenti autorizzatori
    ii. integrare gli strumenti, già esistenti, di programmazione e pianificazione in materia ambientale ed energetica;
    iii. promuovere l'apporto di società in house, Enti pubblici di ricerca ed altri Enti pubblici operanti nel settore della transizione ecologica.

! Le misure urgenti saranno adottate con decreto-legge da approvare entro maggio 2021.

! Altre misure a regime saranno varate con legge delega nell'arco del 2022.

Efficientamento energetico

Il Piano, attraverso i progetti ***Renovate*** (Ristrutturare), mira a migliorare e accelerare l'*efficienza energetica* di edifici pubblici e privati e programmi di *rigenerazione urbana*.

In particolare le risorse del Piano saranno dirette a:

i. migliorare l'**efficienza e la sicurezza** del **patrimonio edilizio pubblico**, con interventi riguardanti scuole e cittadelle giudiziarie;

ii. introdurre un incentivo temporaneo per la riqualificazione energetica e l'adeguamento antisismico del patrimonio immobiliare privato e per l'edilizia sociale, attraverso detrazioni fiscali per i costi sostenuti per gli interventi (***Superbonus***);

iii. sviluppare sistemi di **teleriscaldamento** efficienti (obiettivo: risparmio di almeno 0,32 Mtep e 0,98 MtCO2 entro il 2026).

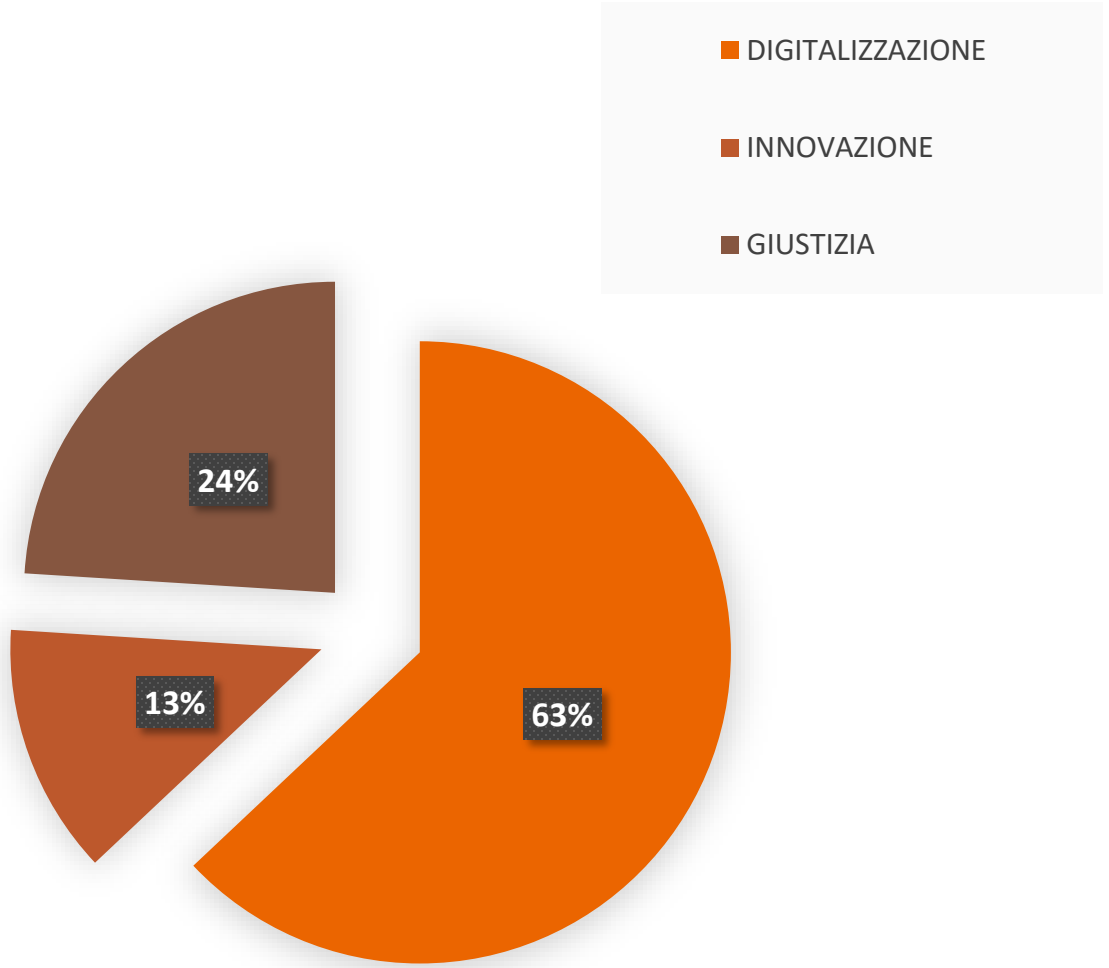
A livello procedurale, per sbloccare il "*Superbonus*", è previsto un **regime edilizio semplificato** per irregolarità minori (esclusi gli interventi con demolizione e ricostruzione, di manutenzione straordinaria).

! *Le misure saranno adottate con decreto-legge da approvare entro maggio 2021.*

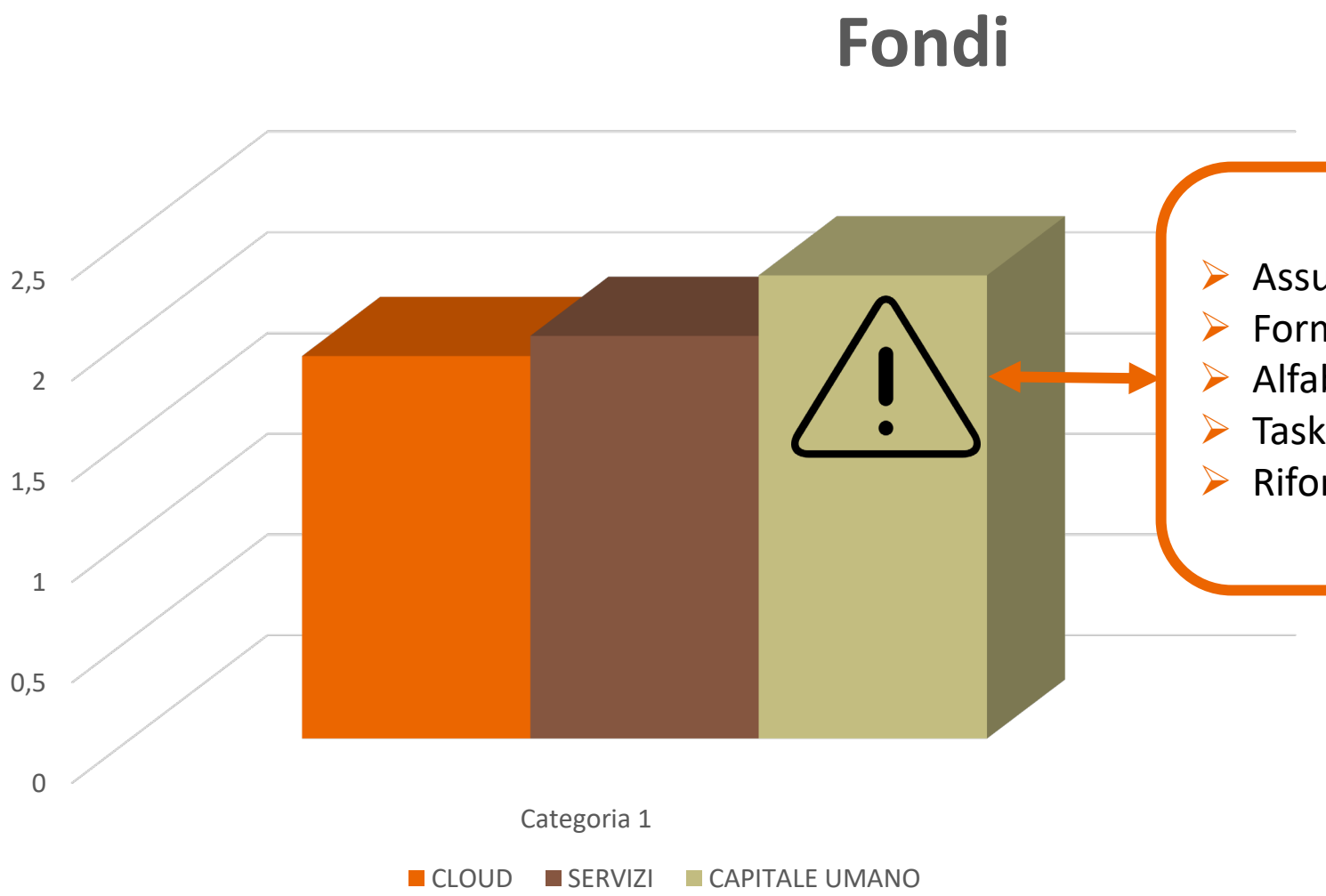
LCA

Digitalizzazione e innovazione della Pubblica Amministrazione

9,75 miliardi



Digitalizzazione e Innovazione della PA



- Assunzioni (personale di sicurezza/giustizia)
- Formazione P.A. (on line)
- Alfabetizzazione cittadini
- Task force (per PA Locale)
- Riforme personale P.A. (selezione/carriera)

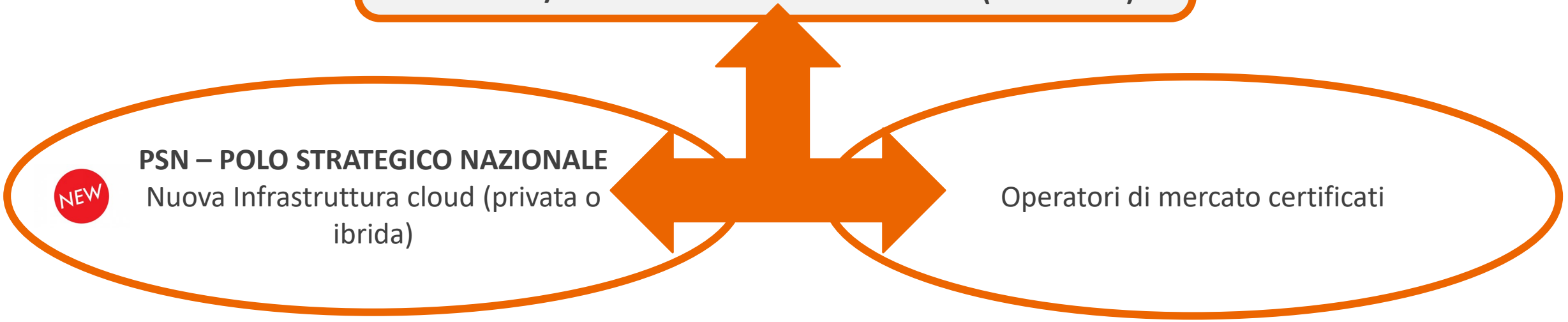
Digitalizzazione e Innovazione della PA

Cloud

Razionalizzazione e consolidamento dei *data center*

(attualmente 11.000, il 95% dei quali con carenze nei requisiti minimi di sicurezza)

SUPPORTO TECNICO (team dedicato)
E
INCENTIVI/DISINCENTIVI ALLA MIGRAZIONE (finanziario)



Digitalizzazione e Innovazione della PA

Dati

INTEROPERABILITÀ DATI

NEW

creazione di una

PIATTAFORMA NAZIONALE DATI

- ❖catalogo centrale per interconnessione delle basi dati della P.A.
- ❖principio «once only» (non fornire alla P.A. più volte la stessa informazione)
- ❖rispetto della privacy
- ❖armonizzazione UE («Single Digital Gateway»)

LCA

Digitalizzazione e Innovazione della PA

Servizi



Pagamenti



Piattaforma unica di notifiche



Accesso ai servizi P.A.



Identità digitale per i cittadini



VARIE

(ad es. trasporto umano)

CYBERSECURITY

Digitalizzazione e Innovazione della PA

Altro

FAST TRACK PER ACQUISTI ICT

- semplificazione settoriale Codice Contratti Pubblici
- *white list* fornitori

PROFESSIONALITÀ

- Modifica procedure selezione (+ competenza - conoscenza + tecnici)
- Modifica meccanismi di carriere (NO anzianità = dirigenza)
- Formazione (campagna di corsi on line)
- Portale unico digitale per il prereclutamento NEW
- Task force dedicate
- Task force trasversali

GIUSTIZIA

- Digitalizzazione fascicoli giudiziari
- Adozione di strumenti avanzati di analisi dati
- Capitale umano (assunzioni per superare disparità)
- Focus su Corte di Cassazione e Giustizia Amministrativa

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI SCREENING

- Semplificazione
- Accelerazione
- Digitalizzazione

LCA

Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel sistema produttivo

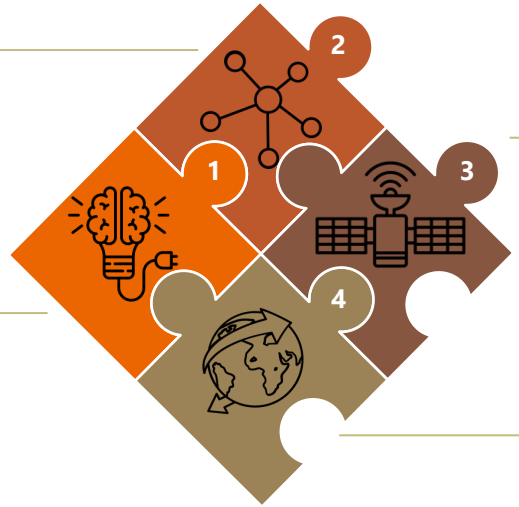
Obiettivi generali

CONNESSIONI ULTRAVELOCI

Realizzare investimenti per le **connessioni ultraveloci** in fibra ottica **5G**

TRANSIZIONE DIGITALE

Favorire la **transizione digitale** e l'**innovazione** del **sistema produttivo** incentivando gli **investimenti** in **tecnologie avanzate, ricerca** e **innovazione**



ECONOMIA DELLO SPAZIO

Rafforzare la partecipazione allo sviluppo dell'**economia dello spazio** e i sistemi di osservazione della Terra per il monitoraggio dei territori

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI

Promuovere la **sviluppo** e la **competitività** delle **imprese italiane** sui mercati internazionali, anche attraverso strumenti finanziari innovativi

24,30 miliardi

	Totale
➢ Transizione 4.0	*13,97 mld*
➢ Investimenti ad alto contenuto tecnologico	*0,75 mld*
➢ Reti ultraveloci	*6,31 mld*
➢ Tecnologie satellitari ed economia spaziale	*1,29 mld*
➢ Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	*1,95 mld*
➢ Riforma del sistema della proprietà industriale	*0,03 mld*

Investimenti

TRANSIZIONE 4.0

Dal lato dell'offerta, tale strategia prevede il potenziamento della **ricerca di base** e applicata e la promozione del **trasferimento tecnologico**.

Dal lato della domanda, gli **incentivi fiscali** inclusi nel Piano Transizione 4.0 sono disegnati allo scopo di promuovere la **trasformazione digitale** dei **processi produttivi** e l'**investimento in beni immateriali** nella fase di ripresa post-pandemica.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI

Le risorse finanziarie saranno dirette ad investimenti a sostegno delle PMI italiane per favorirne lo sviluppo della competitività, in termini di innovazione e sostenibilità, con inevitabili ricadute positive per la loro riuscita anche **sui mercati internazionali**.



INVESTIMENTI AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO

Contributi per sostenere gli **investimenti** in macchinari, impianti e attrezzature per produzioni di **avanguardia tecnologica**.

TECNOLOGIE SATELLITARI ED ECONOMIA SPAZIALE

Allo spazio è ormai ampiamente riconosciuto il ruolo di attività strategica per lo sviluppo economico, sia per il potenziale impulso che può dare al progresso tecnologico e ai grandi temi di **"transizione" dei sistemi economici**, sia per la naturale scala continentale / europea che ne contraddistingue l'ambito di azione e di coordinamento degli investimenti.

RETI ULTRAVELOCI

Per mantenere la promessa di una *Gigabit society* universale deve essere garantita **entro il 2030** una **connettività a 1 Gbps** per tutti e la piena copertura **5G** delle aree popolate.



Riforme

In ultimo, sarà riformato il sistema della **proprietà industriale**, per proteggere **idee**, **attività lavorative** e **processi generati dall'innovazione** e assicurare un **vantaggio competitivo** a coloro che li hanno generati.

Questi elementi hanno sempre caratterizzato il sistema produttivo italiano e rappresentano fattori distintivi delle produzioni **made in Italy**.

La riforma intende definire una **strategia pluriennale per la proprietà industriale**, con l'obiettivo di **conferire valore all'innovazione e incentivare l'investimento nel futuro**.

Interventi a tutela della concorrenza

Interventi a tutela della concorrenza

- Le misure in tema di concorrenza sono previste **in modo esplicito** nella sezione 1.4. dedicate alle riforme abilitanti, cioè a quelle riforme finalizzate a rimuovere gli ostacoli di natura amministrativa e regolatoria che potrebbero impedire la piena realizzazione del PNRR.

  Recepiscono molte delle indicazioni – ma non tutte – oggetto della Segnalazione AGCM S4143 inviata al Governo a marzo 2021. La segnalazione contiene un elenco di misure che dovrebbero essere incluse all'interno della **legge annuale per il mercato e la concorrenza** la cui regolare adozione a cadenza annuale è uno degli obiettivi previsti dal PNRR.

  Si prevede la presentazione in Parlamento del disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza entro luglio 2021. L'adozione delle relative misure è prevista in linea di massima tra il 2021 e il 2024.

- Altre misure previste per l'attuazione delle riforme e delle diverse missioni incidono poi **in modo trasversale** sulla concorrenza e non sono elencate in modo esplicito nella relativa sezione (p.es riforma appalti).

(La legge annuale per il mercato e la concorrenza è stata introdotta nel nostro ordinamento con L. 99/2009, ma in concreto adottata soltanto nel 2017, con la L. 189/2017).



Sviluppo delle infrastrutture

- Reti di telecomunicazione
  - riduzione oneri amministrativi
  - ampliamento banda larga
- Porti
  - semplificazione regime di concessione
  - piu' efficienza nella gestione
- Energia elettrica
  - Piani di sviluppo della rete

Rimozione delle barriere all'entrata nei mercati

- Concessioni di grande derivazione idroelettrica
  - Modifica disciplna in tema di affidamento/proroghe e rinnovi
- Concessioni di distribuzione di gas naturale
  - Modifica della normativa sullo svolgimento delle gare da parte degli atem (ambiti territoriali minimi)
- Concessioni autostradali
  - Modifica della disciplina degli affidamenti/proroghe/rinnovi
  - Potenziamento sistemi di controllo nell'esecuzione
- Vendita energia eletttrica
  - Completamento della liberalizzazione
  - Adozione di regole di trasparenza e tutela consumatori



Servizi pubblici

- Servizi pubblici locali
  - adozione testo unico per una più corretta regolamentazione degli affidamenti *in house*
- Servizi sanitari
  - revisione sistema di accreditamento delle strutture private (basato su verifica qualitativa risultati)
  - revisione sistema di nomina dei dirigenti ospedalieri (riduzione discrezionalità)

Sostenibilità ambientale

- Gestione rifiuti
  - rafforzamento conocorrenzialità e potenziamento rete impianti esistenti
- Energie rinnovabili e servizi sostenibili
  - adozione di misure per il miglioramento della competitività
  - regolamentazione affidamento servizi ricarica auto elettriche e abbattimento barriere regolatorie

Rafforzamento poteri di antitrust e di regolazione settoriale

- Avvicinamento della normativa nazionale a quella europea in tema di poteri di valutazione delle operazioni di concentrazione
- Strumenti di potenziamento di *antitrust enforcement*
- Consolidamento poteri di alcune autorità di regolazione settoriale (*es.* CONSOB, ARERA, AGCOM, ART)

Riforma della giustizia

I. LA RIFORMA DEL PROCESSO CIVILE

La centralità del fattore tempo

«Giustizia ritardata è giustizia denegata»

Nonostante **autonomia**, **indipendenza** e **professionalità** siano tre caratteristiche fondamentali del sistema di giustizia italiano, l'**eccessiva durata dei processi** incide negativamente sulla percezione della qualità della giustizia resa nelle nostre aule. Un'amministrazione efficiente della giustizia, oltre a garantire una tutela effettiva dei diritti, è condizione indispensabile per lo sviluppo economico e per un corretto funzionamento del mercato. Infatti, una giustizia rapida e di qualità:

- **stimola la concorrenza**, poiché riduce il costo del credito e promuove le relazioni contrattuali con imprese ancora prive di una reputazione di affidabilità, ovverosia quelle tipicamente più giovani
- consente un **più rapido e meno costoso reimpiego delle risorse nell'economia**
- **incentiva gli investimenti**, soprattutto con riguardo alle attività innovative e rischiose

Sulla base di tali considerazioni, la riforma del processo civile persegue i seguenti obiettivi:

- **ridurre** i tempi dei processi → *Si stima che una riduzione della durata dei procedimenti civili del 50% possa accrescere la dimensione media delle imprese manifatturiere italiane di circa il 10%. A livello aggregato, uno studio recente ha valutato che una riduzione da 9 a 5 anni dei tempi di definizione delle procedure fallimentari possa generare un incremento di produttività dell'economia italiana dell'1,6%.*

- garantire una **maggior efficienza** dell'apparato giurisdizionale

OBIETTIVI

INCENTIVO ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI ADR (*Alternative Dispute Resolution*)

- Arbitrato: rafforzare le garanzie di imparzialità e prevedere un arbitrato d'urgenza
- Negoziazione assistita: estensione dell'ambito di applicazione
- Mediazione: garantire una migliore e più estesa applicabilità dell'istituto



MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEL PROCESSO CIVILE

- Concentrazione, per quanto possibile, delle attività tipiche della fase preparatoria ed introduttiva
- Soppressione delle udienze potenzialmente superflue e riduzione dei casi nei quali il tribunale è chiamato a giudicare in composizione collegiale
- Migliore definizione della fase decisoria, con riferimento a tutti i gradi di giudizio
- Introduzione della "pianta organica flessibile" (contingente distrettuale di magistrati - 176 unità) per risolvere il problema dell'ingente arretrato

PROCESSO ESECUTIVO E PROCEDIMENTI SPECIALI

- Rafforzamento della tutela del creditore o dell'avente diritto munito di titolo esecutivo mediante l'alleggerimento delle forme, la semplificazione dei modelli processuali, l'accelerazione dei tempi (con l'eliminazione di termini superflui e la più sollecita cadenza delle fasi della vendita) e la maggiore effettività della procedura
- Ulteriori interventi nel settore del contenzioso endo-familiare
- Individuazione di un rito unitario per i procedimenti di separazione, divorzio e per quelli relativi all'affidamento e al mantenimento dei figli nati al di fuori del matrimonio

POTENZIAMENTO DELL'UFFICIO DEL PROCESSO

- Offrire un concreto ausilio alla giurisdizione per migliorare le performance degli uffici giudiziari e perseguire concretamente l'obiettivo dell'abbattimento dell'arretrato e della riduzione della durata dei procedimenti civili e penali
- Potenziamento dello staff a disposizione del magistrato con professionalità tale da essere di ausilio in tutte le attività collaterali al giudicare (ricerca, studio, monitoraggio, gestione del ruolo, preparazione di bozze di provvedimenti).

ATTUAZIONE

ADR

- **ARBITRATO:** rafforzamento delle garanzie di imparzialità dell'arbitro attraverso la previsione di uno specifico dovere di *disclosure* e di un innovativo potere di emanazione di provvedimenti cautelari
- **NEGOZIAZIONE ASSISTITA:** estensione dello strumento ad altre materie (regolamentazione della crisi della famiglia non matrimoniale)
- **MEDIAZIONE:** introduzione di incentivi economici e fiscali per favorire una maggiore applicazione dell'istituto; ampliamento del suo ambito di applicazione; rafforzamento del rapporto tra mediazione e giudizio (mediazione delegata dal giudice o endoprocessuale)

Processo civile

- Rispettoso utilizzo del calendario del processo
- Sinteticità degli atti
- Leale collaborazione tra giudici e parti
- Digitalizzazione del processo: consolidamento del modello di udienza da remoto e di trattazione scritta
- Potenziamento del filtro di ammissibilità nel procedimento di appello e semplificazione delle fasi di trattazione
- Sinteticità e autosufficienza del contenuto del ricorso di Cassazione e semplificazione dell'iter di definizione del processo mediante pronuncia in camera di consiglio
- Raccordo tra organi di merito e Cassazione attraverso il potere del giudice di merito di rivolgersi direttamente alla Suprema Corte per sottoporle una nuova e controversa questione di puro diritto

ATTUAZIONE

Processo esecutivo e procedimenti speciali

- Abrogare le disposizioni del codice di procedura civile e di altre leggi che si riferiscono alla formula esecutiva e alla spedizione in forma esecutiva, per rendere più semplice l'avvio del processo esecutivo mediante una semplice copia attestata conforme all'originale
- Nel settore dell'esecuzione immobiliare, generale riduzione dei termini per il deposito della certificazione ipocatastale, per guadagnare nella fase introduttiva almeno 60 giorni e potenziamento dello strumento della delega (lo si estende anche ai settori finora rimasti ad appannaggio del giudice dell'esecuzione); previsione di un rigido meccanismo di controllo sul delegato, con precise scadenze temporali, per velocizzare la fase liquidatoria
- Interventi in punto di custodia (che prevedono che il giudice dell'esecuzione provveda alla sostituzione del debitore nella custodia nominando il custode giudiziario entro quindici giorni dal deposito della documentazione ipocatastale) e di liberazione dell'immobile (che la rendano ove non sia abitato all'esecutato e dal suo nucleo familiare ovvero sia occupato da soggetto privo di titolo opponibile alla procedura al più tardi nel momento in cui pronuncia l'ordinanza con cui è autorizzata la vendita o sono delegate le relative operazioni)
- Introduzione del meccanismo della c.d. *vente privée* (vendita diretta del bene pignorato da parte del debitore) che permette di favorire una liquidazione "virtuosa" e rapida attraverso la collaborazione del debitore
- Introduzione di semplificazioni procedurali nell'espropriazione presso terzi
- Intervento sulle misure di coercizione indiretta (c.d. *astreinte*), attribuendo tra l'altro anche al giudice dell'esecuzione il potere di imporre l'*astreinte*, misura particolarmente utile ove vengano in rilievo titoli esecutivi diversi da un provvedimento di condanna o nel caso in cui la misura di coercizione indiretta non sia stata richiesta al giudice della cognizione



Leggi delega

adozione entro la fine dell'anno 2021

Decreti attuativi

adozione entro la fine dell'anno 2022

Eventuali ulteriori strumenti attuativi

(decreti ministeriali e/o regolamenti)

adozione entro la fine dell'anno 2023

Riforma della giustizia

II. LA RIFORMA DEL PROCESSO PENALE

Il problema tempo

Una **eccessiva durata** del processo

- lede le garanzie delle persone coinvolte (indagato, imputato e vittima/persona offesa);
- reca pregiudizio all'interesse dell'ordinamento all'accertamento e alla persecuzione dei reati;
- mina la competitività delle imprese e la propensione a investire nel Paese.

L'obiettivo generale è rendere più efficiente il processo penale ed accelerarne i tempi di definizione.

SEMPLIFICAZIONE DELLE FASI PROCESSUALI

RIDUZIONE DEL CARICO GIUDIZIARIO

Tempi di attuazione della riforma:

- adozione leggi delega entro settembre 2021;
- adozione decreti attuativi entro settembre 2022;
- impatto stimato sulla durata dei procedimenti: fine 2024.

Semplificazione delle fasi processuali

- Deposito di atti e documenti in via telematica
- Notifiche presso il difensore con modalità telematiche, ad eccezione della prima che deve avvenire tramite contatto personale con l'accusato
- Reintroduzione della relazione illustrativa delle parti sulla richiesta di prove, al fine di consentire, sin dall'inizio, al giudice di escludere prove irrilevanti o superflue
- Concentrazione delle udienze dedicate all'istruzione dibattimentale e alla discussione finale
- Previsione di un termine congruo, prima dell'udienza, per il deposito degli elaborati dei periti e dei consulenti tecnici

Riduzione del carico giudiziario

- Necessità per il difensore di specifico mandato ad impugnare;
- Ampliamento dei casi di inappellabilità delle sentenze;
- Intervento sulla procedibilità dei reati;
- Possibilità di estinguere talune tipologie di reato mediante condotte riparatorie a tutela delle vittime.

Abrogazione e revisione di norme che alimentano la corruzione

La semplificazione normativa è in via generale un rimedio efficace per evitare la moltiplicazione di fenomeni corruttivi. L'intervento si propone di:

- Razionalizzare le norme sui controlli pubblici di attività private, come le ispezioni, eliminando le duplicazioni e le interferenze tra le diverse tipologie di ispezioni;
- Semplificare le norme della legge n. 190/2012 sulla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e le disposizioni del decreto legislativo n. 39/2013, sull'inconferibilità e l'incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico;
- Evitare che norme per contrastare la corruzione impongano alle amministrazioni pubbliche e a soggetti privati di rilevanza pubblica oneri e adempimenti troppo pesanti;
- Semplificare la disciplina sugli obblighi di pubblicazione e sull'accesso alle informazioni pubbliche;
- Realizzare un'unica piattaforma per la trasparenza amministrativa da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

***Tempi di attuazione**: disegno di legge delega entro giugno 2021, con un termine di nove mesi dall'approvazione per l'adozione dei decreti delegati.*

LCA

Riforma della giustizia

III. LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Giustizia tributaria: lo stato attuale

L'attuale sistema della giustizia tributaria si basa sui decreti legislativi nn. 545 e 546 del 1992 che, rispettivamente, contengono la disciplina dell'**ordinamento degli organi speciali di giurisdizione tributaria** e le speciali disposizioni che regolano il **processo tributario**.

Il processo tributario si articola oggi in **tre gradi di giudizio**:

(i) due di **merito** innanzi alle «**Commissioni tributarie»,** suddivise in Commissioni tributarie provinciali, presso i capoluoghi di provincia, che giudicano in primo grado, e Commissioni tributarie regionali con sede presso i capoluoghi di regione, che sono competenti per i giudizi in appello;

(ii) uno di **legittimità** innanzi alla Corte di **Cassazione** (con competenza attribuita alla Sez. V civile).

Varie sono state le criticità evidenziate da tempo rispetto all'attuale sistema di giustizia tributaria, comprese le evidenti **incompatibilità** di tale assetto con molteplici disposizioni del **Titolo IV della Costituzione**, anche dal punto di vista della considerevole **durata dei processi** tributari, generalmente ultradecennale.

Le **inefficienze** del sistema si riflettono anche in una **congestione** in seno alla Sezione tributaria della **Cassazione** dove alla **fine del 2020 erano pendenti più di 50.000 ricorsi**.

Pur nel contesto attuale, resta fermo il costante impegno degli operatori al rispetto dei principi costituzionali, compreso quello di trasparenza, anche in ambito tributario (da ultimo, cfr. il Parere del Garante del Contribuente della Regione Lombardia n. 504 del 6 maggio 2021).

Giustizia tributaria: il PNRR

Nell'ambito del PNRR la riforma della giustizia tributaria è stata espressamente individuata come uno degli snodi fondamentali per la più generale Riforma della giustizia

Il PNRR indica una linea programmatica per raggiungere gli **obiettivi** di: **ridurre il numero di ricorsi in Cassazione**, ottenere una **riduzione della durata dei processi** tributari e **migliorare il livello qualitativo** delle decisioni.

Sulla base dei **tempi di attuazione** ipotizzati, il processo di riforma dovrebbe completarsi **entro un triennio**. In tal senso, le **leggi delega** potrebbero essere adottate entro la fine del **2021** e i **decreti attuativi** potrebbero essere adottati entro la fine dell'anno **2022**. Gli eventuali ulteriori strumenti attuativi (decreti ministeriali e/o regolamenti) dovrebbero poi essere adottati entro la fine del **2023**.

Con comunicato stampa del 12 aprile 2021, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso nota la firma del decreto che istituisce la Commissione interministeriale sulla giustizia tributaria che opererà per la definizione dei decreti attuativi della riforma.

Tra le possibili proposte attualmente in discussione nel settore, ad esempio, si segnalano: l'istituzione di una **«quinta giurisdizione»** autonoma ed indipendente dedicata alla giustizia tributaria e l'istituzione di un ruolo di giudici tributari, reclutati mediante concorso pubblico per titoli ed esami aventi uno *status* giuridico ed economico equiparato a quello dei giudici ordinari.

Riforma della giustizia

IV. LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO



La riforma dell'**ordinamento giudiziario** è diretta ad esplicare i suoi effetti non solo sul profilo ordinamentale dell'organizzazione della magistratura, ma anche a produrre conseguenze dirette sull'efficienza dell'amministrazione della giustizia.

Obiettivi

- Ottenere un generale miglioramento sull'efficienza e sulla complessiva gestione delle risorse umane, attraverso una serie di innovazioni dell'organizzazione dell'attività giudiziaria
- Garantire un esercizio del governo autonomo della magistratura libero da condizionamenti esterni o da logiche non improntate al solo interesse del buon andamento dell'amministrazione della giustizia

Modalità di attuazione

Organizzazione dell'attività degli uffici con diretta incidenza sulla gestione efficiente del comparto giustizia

- Estensione, anche al settore penale, dei programmi di gestione volti a ridurre la durata dei procedimenti e definire gli obiettivi di rendimento dell'ufficio
- Attribuzione al dirigente dell'ufficio del compito di verificare che la distribuzione dei ruoli e dei carichi di lavoro garantisca obiettivi di funzionalità e di efficienza dell'ufficio e assicuri costantemente l'equità del carico di lavoro tra tutti i magistrati dell'ufficio, delle sezioni e dei collegi. Il dirigente dovrà anche monitorare le pendenze e il sopravvenire di ritardi da parte di uno o più magistrati dell'ufficio, allo scopo di accertarne tempestivamente le cause ed eliminarne gli effetti, anche attraverso piani mirati di smaltimento
- Complessiva riorganizzazione delle Procure della Repubblica, con obbligo per tutti gli uffici di dotarsi di un modulo organizzativo improntato anche a criteri di efficienza e di valorizzazione delle competenze dei singoli

Miglioramento dell'efficienza nella gestione complessiva delle risorse umane dell'ordinamento giudiziario

- Riduzione dei tempi di accesso alla carriera di magistrati
- Estensione anche ai magistrati che ricoprono funzioni apicali dell'obbligo di permanenza negli uffici per almeno quattro anni, che è un orizzonte temporale minimo necessario per consentire un'adeguata programmazione e organizzazione dell'ufficio che dirigono
- Preclusione alla partecipazione al concorso per la copertura di tutti i posti apicali (diversi da quelli di Primo presidente e di Procuratore generale presso la Corte di cassazione) ai magistrati che in ragione dell'età non possano garantire la permanenza per almeno quattro anni
- Riduzione dei possibili passaggi di funzioni da incarichi giudicanti a quelli requirenti
- Semplificazione dell'attività dei Consigli giudiziari

Per l'autogoverno della magistratura libero da condizionamenti esterni e, quindi, improntato a scelte fondate solo sul buon andamento dell'amministrazione

- Riforma del procedimento di selezione e di conferma dei dirigenti degli uffici e delle sezioni
- Riforma del procedimento di selezione dei magistrati addetti alle funzioni di legittimità
- Riforma del meccanismo di elezione dei componenti del Consiglio superiore della magistratura e rimodulazione dell'organizzazione interna di quell'organo, allo scopo di garantire un autogoverno improntato ai soli valori costituzionali del buon andamento e dell'imparzialità della giurisdizione

LCA

Tempi di attuazione

Con DM 26 marzo 2021 la Ministra della Giustizia ha istituito una Commissione di studio delle iniziative di riforma del funzionamento del Consiglio superiore della magistratura e di alcuni profili dell'ordinamento giudiziario. Il 15 maggio è indicato come fine lavori della commissione. I lavori di questa Commissione sono articolati in **tre sottocommissioni**, i cui progetti di riforma, su richiesta del Governo, saranno sottoposti a trattazione prioritaria, con conseguente loro calendarizzazione per l'esame in aula entro il termine di giugno 2021.

Prima sottocommissione
Si occuperà di valutazione di professionalità dei magistrati, funzionamento dei consigli giudiziari, selezione per gli incarichi direttivi e semidirettivi e per l'accesso a funzioni di legittimità, disciplina dell'accesso alla magistratura, illeciti disciplinari

Seconda sottocommissione
Si concentrerà sul tema dell'organizzazione degli uffici giudicanti e requirenti, dell'organizzazione degli uffici del Massimario, sulla disciplina dei rapporti tra magistrati ed attività politica

Terza sottocommissione
Si occuperà delle norme in tema di costituzione e funzionamento del Csm e del giudizio disciplinare (funzionamento e composizione commissioni disciplinari)

Politiche per il lavoro

6,6 miliardi

Obiettivi strategici

- Aumentare il tasso di occupazione, facilitando le transizioni lavorative e dotando le persone di formazione adeguata
- Ridurre il *mismatch* di competenze
- Aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione dei disoccupati e dei giovani, in un contesto di investimento anche sulla formazione degli occupati



- **Potenziare le politiche attive del mercato del lavoro (ALMPs) e la formazione professionale**: sostenere l'occupabilità di lavoratori in transizione e disoccupati, mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro, nell'ambito del nuovo "*Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)*", e promuovere la revisione della *governance* del sistema di formazione professionale in Italia, attraverso l'adozione del "*Piano Nazionale Nuove Competenze*"

- **Rafforzare Centri per l'Impiego (*Public Employment Services - PES*)**: promuovere interventi di *capacity building* a supporto dei Centri per l'Impiego, con l'obiettivo di fornire servizi innovativi di politica attiva, anche finalizzati alla riqualificazione professionale (*upskilling* e *reskilling*), mediante il coinvolgimento di *stakeholder* pubblici e privati, aumentando la prossimità ai cittadini e favorendo la costruzione di reti tra i diversi servizi territoriali

- **Favorire la creazione di imprese femminili e l'introduzione della certificazione della parità di genere**: realizzare la piena emancipazione economica e sociale della donna nel mercato del lavoro, prevedendo una sistematizzazione e ristrutturazione degli attuali strumenti di sostegno, con una visione più aderente ai fabbisogni delle donne, attraverso una strategia integrata di investimenti di carattere finanziario e di servizi di supporto per la promozione dell'"*imprenditorialità femminile*". L'introduzione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere mira ad affiancare le imprese nella riduzione dei divari nella crescita professionale delle donne e alla trasparenza salariale

- **Promuovere l'acquisizione di nuove competenze da parte delle nuove generazioni**: favorire il *matching* tra il sistema di istruzione e formazione e il mercato del lavoro, mediante il rafforzamento del "*Sistema Duale*" e dell'istituto dell'apprendistato, nonché il potenziamento del "*Servizio Civile Universale*" per i giovani tra i 18 e i 28 anni

Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione

1) Riforma delle politiche attive e della formazione professionale, supportando i percorsi di riqualificazione professionale e di reinserimento di lavoratori in transizione e disoccupati (percettori del Reddito di Cittadinanza, NASPI e CIGS), nonché definendo, in stretto coordinamento con le Regioni, livelli essenziali di attività formative per le categorie più vulnerabili.

2) Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso:

- affinamento delle tecniche di raccolta e delle modalità di condivisione dei dati sul lavoro sommerso
- l'introduzione di misure dirette e indirette per trasformare il lavoro sommerso in lavoro regolare
- il lancio di una campagna informativa rivolta a datori di lavoro e lavoratori
- una struttura di *governance* che assicuri un'efficace implementazione delle azioni

- **Potenziamento dei Centri per l'Impiego**, al fine di favorire processi di miglioramento dell'offerta di servizi di qualità, analisi dei fabbisogni di competenze, definizione di piani formativi individuali, servizi efficaci di accoglienza, orientamento e presa in carico
- **Creazione di imprese femminili**, con l'obiettivo di innalzare i livelli di partecipazione delle donne nel mercato del lavoro
- **Definizione di un sistema di certificazione della parità di genere**, che accompagni e incentivi le imprese ad adottare *policy* adeguate a ridurre il *gap* di genere in tutte le aree maggiormente "*critiche*" (opportunità di crescita in azienda, parità salariale a parità di mansioni, politiche di gestione delle differenze di genere, tutela della maternità)
- **Rafforzamento del sistema duale**, al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze

Servizio civile universale

- **potenziare il Servizio Civile Universale**, stabilizzando il numero di operatori volontari e promuovendo l'acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento permanente (*soft skills*, competenze personali, sociali, competenze di cittadinanza attiva)
- disporre di un **numero più elevato di giovani** che, attraverso il Servizio Civile, compiano un percorso di apprendimento non formale, attraverso il quale accrescano le proprie conoscenze e competenze e siano meglio orientati rispetto allo sviluppo della propria vita professionale
- **diffondere il valore e l'esperienza della cittadinanza attiva dei giovani** come strumento di inclusione e coesione sociale; promuovere, attraverso i progetti in cui operano i volontari, interventi di valenza sociale più efficaci sui territori, anche intercettando la dimensione della transizione al verde e al digitale
- **realizzare i servizi a favore delle comunità** per rendere il Paese più resiliente, ma anche per attenuare l'impatto sociale ed economico della crisi

Ricerca e impresa



Le tre linee di intervento

- **Rafforzare la ricerca** e favorire la diffusione di **modelli innovativi** per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese

- Sostenere i processi per l'**innovazione** e il **trasferimento tecnologico**

- Potenziare le **infrastrutture** di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione

Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi

Focus: potenziare le attività di ricerca di base e industriale favorendo partnership tra pubblico e privato

- **Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR): r**afforzamento delle misure di sostegno alla ricerca scientifica (PNR) 2021–2027 e finanziamento di progetti di ricerca di rilevante Interesse Nazionale (PRIN).
- **Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori:** misura a sostegno delle attività di ricerca di giovani ricercatori al fine di consentire loro di maturare una prima esperienza di responsabilità di ricerca.
- **Partenariati allargati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base:** misura a sostegno di un massimo di 15 programmi di ricerca e innovazione, di grandi dimensioni (circa 100 mio ciascuno) realizzati da partenariati allargati a Università, centri di ricerca e imprese.
- **Potenziamento ricerca su alcune *Key Enabling Technologies*:** finanziamento della creazione di centri di ricerca nazionale su alcune tematiche potenziali: *simulazione avanzata e big data, ambiente ed energia, quantum computing, biopharma, agritech, fintech, transizione digitale industriale, mobilità sostenibile, tecnologie applicate e patrimonio culturale, tecnologie per la biodiversità.*
- **Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di «leader territoriali di R&S»:** finanziamento di 12 “campioni territoriali di R&S” con attenzione alla capacità di promuovere progetti di sostenibilità sociale.

Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico

Focus: rafforzare la propensione all'innovazione del mondo produttivo, incoraggiando un uso sistemico dei risultati della ricerca e favorendo la creazione di reti di collaborazioni internazionali

- **IPCEI**: integrazione dell'attuale fondo IPCEI con risorse aggiuntive che consentiranno di finanziare nuovi progetti, nati su piattaforme europee.
- **Partenariati – Horizon Europe**: sostenere progetti di ricerca per partenariati Horizon Europe su alcune tematiche: *1) High Performance Computing, 2) Key digital technologies, 3) Clean energy transition; 4) Blue oceans – A climate neutral, sustainable and productive Blue Economy; 5) Innovative SMEs.*
- **Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria**: sostenere una rete di 60 centri (Centri di Competenza, Digital Innovation Hub, Punti di Innovazione Digitale) incaricati dello sviluppo progettualità, dell'erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati e servizi innovativi e qualificanti di trasferimento tecnologico.

Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione

Focus: rafforzamento delle condizioni abilitanti allo sviluppo delle attività di ricerca e innovazione agendo su infrastrutture, sviluppo di competenze e misure a sostegno dell'investimento in ricerca e innovazione di PMI

- **Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione**: sostegno alla creazione di infrastrutture di ricerca e innovazione che colleghino il settore industriale con quello accademico. Finanziamento di 30 progetti infrastrutturali per la ricerca.

- **Finanziamento di start-up**: integrazione delle risorse del Fondo Nazionale per l'Innovazione, lo strumento gestito da Cassa Depositi e Prestiti per sostenere lo sviluppo del Venture Capital in Italia. L'investimento consentirà di sostenere 250 piccole e medie imprese innovative con investimenti per 700 milioni di euro.

- **Introduzione di dottorati innovativi che rispondano ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovano l'assunzione dei ricercatori dalle imprese**: potenziamento delle competenze di alto profilo attraverso l'istituzione di programmi di dottorato con il coinvolgimento delle imprese e incentivi per l'assunzione di ricercatori junior da parte delle imprese; creazione di un hub finalizzato alla valorizzazione economica della ricerca prodotta dai dottorati industriali, favorendo la creazione di spin-off.

Inclusione e coesione

Inclusione e coesione



19,81 mld

Il PNRR destina allo sviluppo di politiche di inclusione e coesione sociale 19,81 miliardi di Euro, suddivisi in 3 aree:

- politiche del lavoro per 6,66 miliardi;
- infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore per 11,17 miliardi;
- interventi speciali per la coesione territoriale per 1,98 miliardi.

Gli obiettivi della missione sono trasversali a tutto il PNRR e mirano al sostegno all'*empowerment* femminile, al contrasto alle discriminazioni di genere e all'incremento delle prospettive occupazionali dei giovani e lotta alla disoccupazione.



Economia sostenibile e digitale



Formazione e riqualificazione dei lavoratori



Rigenerazione urbana e sociale

Inclusione e coesione

Politiche del lavoro

RIFORME

6,66 Mld
totale

1. Programma GOL
(Garanzia Occupazionale Lavoratori)

Up-skilling
Re-skilling

Formazione professionale personalizzata

Fondo finanziato per ***1 Mld*** da REACT-EU.

+

600 mln per sistema **duale**
per un'istruzione in linea col mercato del lavoro

2. Lotta al lavoro sommerso

i. Condivisione e analisi dei **dati**;
ii. Misure dirette e indirette per **regolarizzare** il lavoro sommerso;
iii. Campagna **informativa** e di coinvolgimento datori di lavoro;
iv. Struttura di **governance** per implementazione.

+ 2.000 ispettori

INVESTIMENTI

1. Potenziamento Centri di Impiego

da stanziare **200 milioni Eur**

già stanziati **400 milioni Eur**

2. Imprenditoria femminile
Strategia integrata

Fare sistema

Supporto tecnico-gestionale

Conciliazione vita-lavoro

3. Certificazione parità di genere

Incentivi alle imprese ad adottare **policy** adeguate

Creazione **sistema** unitario di valutazione e certificazione

LCA

Inclusione e coesione

Infrastrutture sociali, famiglia, comunità e terzo settore

11,17 Mld
totale

1. **SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE**

Investimento 1.1
→ Sostegno a persone vulnerabili



Investimento 1.2
→ Percorsi di autonomia disabili



Investimento 1.3
Housing temporaneo e stazioni di posta



Riforme
- Legge quadro per le disabilità
- Fondo disabilità e non autosufficienza;
- Interventi a favore di anziani non autosufficienti.

2. **RIGENERAZIONE URBANA E *HOUSING SOCIALE***

→ Qualità dell'abitare



i. *Housing* sociale



ii. Edilizia residenziale pubblica

→ Piani urbani integrati

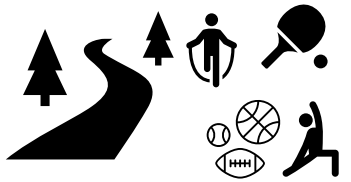
- **Co-progettazione** Terzo settore e finanziamenti privati fino a 30%;
- Superamento **insediamenti abusivi** contro sfruttamento lavoratori in agricoltura:
- **Fondo** tematico della **BEI**.

→ Rigenerazione urbana

Ridurre **emarginazione** e **degrado sociale**

3. **SPORT E INCLUSIONE SOCIALE**

1. **Analisi** e appalti
2. **Progetti** selezionati
3. **Monitoraggio**



PARCHI URBANI ATTREZZATI

LCA

Inclusione e coesione

Interventi speciali per la coesione territoriale

1,98 Mld
totale

Riforma – rafforzamento Zone Economiche Speciali (ZES)
localizzate nel Mezzogiorno e con legislazione economica di vantaggio

1. Aree interne

Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità

Incremento fondi a Autorità locali

Servizi sanitari di prossimità

Farmacie rurali convenzionate

2. Valorizzazione beni confiscati alle mafie

Presidi di località

Social housing

Servizi socio-culturali

3. Interventi socio-educativi

Contrasto alla povertà educativa

0-6 anni

Contrasto alla dispersione scolastica

5-10 anni
11-17 anni

4. Interventi per le Zone Economiche Speciali (ZES)

Potenziamento e sviluppo delle rete di collegamento – trasporti e infrastrutture

e mobilità urbana

Turismo e cultura



Il PNRR identifica le 4 macrocategorie in cui si concentreranno gli interventi di sostegno finalizzati al rilancio del settore del turismo e della cultura:

- **Patrimonio culturale per la prossima generazione**
- **Rigenerazione di borghi e siti culturali**
- **Industria culturale 4.0**
- **Turismo 4.0**

Sono individuati i principi e le linee guida applicabili a ciascuna macrocategoria nonché - con particolare riferimento alla categoria denominata “turismo 4.0” – stanziamenti e misure più concrete per realizzare gli obiettivi del PNRR.

Obiettivi

- Rigenerazione del patrimonio culturale nazionale
- Digitalizzazione, rimozione delle barriere e facilitazione degli accessi
- Ammodernamento ed efficientamento degli edifici
- Sostenibilità ambientale

Patrimonio culturale per la prossima generazione

- **Digitalizzazione** di quanto contenuto in musei, biblioteche e altri luoghi di cultura tramite la creazione di piattaforme dedicate. Supporto alla creazione di nuovi contenuti digitali da parte di start-up e imprese culturali
- Maggior accesso al patrimonio culturale tramite rimozione di barriere fisiche e cognitive
- **Efficientamento energetico** (e in termini di costi di manutenzione) degli edifici del settore culturale/creativo (cinema, teatri, musei)

Industria culturale 4.0

- Introduzione di criteri ambientali negli appalti pubblici per eventi culturali
- Sviluppo **industria cinematografica** tramite:
  - potenziamento degli studi cinematografici di Cinecittà gestiti da Istituto Luce Cinecittà SRL in modo da migliorare il livello qualitativo e quantitativo dell'offerta produttiva - aumento della capacità di attrazione delle grandi produzioni anche internazionali
  - rilancio delle attività della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia mediante sviluppo di infrastrutture ("virtual production live set") ad uso professionale e didattico
  - rafforzamento delle capacità e competenze professionali nel settore audiovisivo legate soprattutto a favorire la transizione tecnologica
- Supporto al *Capacity building* per gli operatori della cultura ai fini della gestione della transizione digitale e verde

6,68 miliardi

Rigenerazione di borghi e siti culturali

- **Piano Nazionale Borghi**: sostegno allo sviluppo di piccoli centri al fine di accrescerne l'attrattività turistica. Il PNB include interventi volti a: recuperare il patrimonio storico e riqualificare gli spazi pubblici aperti, creare nuovi itinerari e visite guidate, introdurre sostegni finanziari per le attività locali
- Valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, rigenerazione di parchi e giardini storici accompagnata alla formazione di personale addetto alla cura degli stessi
- Interventi preventivi **antisismici**:
  - messa in sicurezza sismica e restauro dei luoghi di culto
  - creazione di depositi per il ricovero delle opere d'arte coinvolte in calamità naturali (Recovery Art)
  - realizzazione del Centro Funzionale Nazionale per la salvaguardia dei beni culturali da rischi di natura antropica e naturale (CEFURISC), che si occuperà di monitoraggio, sorveglianza e gestione dei luoghi culturali

Turismo 4.0

- Hub Turismo digitale (piattaforma web del sistema turistico)
- Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche
- Progetto Caput Mundi
- Creazione dell'ordinamento delle professioni delle guide turistiche, organizzazione di programmi di formazione e aggiornamento delle stesse

Turismo 4.0

- **Hub del Turismo Digitale** (predisposizione di una piattaforma web che consenta il collegamento dell'intero sistema turistico)
  - messa a scala del portale *Italia.it* con ampliamento dei servizi a disposizione del turista
  - adozione di modelli di intelligenza artificiale per analizzare i comportamenti e flussi turistici
  - sviluppo di un «kit di supporto per servizi digitali di base» a sostegno degli operatori turistici delle zone più arretrate
- **Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche**
  - credito fiscale (530mln) finalizzato ad aumentare la qualità dell'ospitalità turistica sotto il profilo della sostenibilità e degli standard delle strutture ricettive
  - Fondo BEI – Turismo sostenibile (748mln): fondo a effetto leva 1:3 per potenziare il turismo di montagna, business e top quality
  - potenziamento del Fondo Nazionale Turismo (150mln) finalizzato alla riqualificazione di immobili ad alto potenziale turistico
  - istituzione dalla Sezione Speciale Turismo del Fondo Centrale di Garanzia (358mln), finalizzata a facilitare l'accesso al credito per gli imprenditori e i giovani che intendono avviare una propria attività
  - partecipazione del MiTur al capitale del Fondo Nazionale del Turismo con l'obiettivo di acquistare, rinnovare e riqualificare strutture alberghiere italiane
- **Progetto Caput Mundi:** investimento di 500 mln finalizzato a muovere il turismo dalla Capitale lungo i percorsi nazionali meno noti, in modo da alleviare la congestione delle grandi attrazioni (*over-tourism)*

Salute e telemedicina

Componenti della missione

Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina (1/2)

Riforme	Obiettivi
Servizi sanitari di **prossimità**, strutture e standard per l'assistenza sul territorio	• La definizione di standard strutturali, organizzativi e tecnologici omogenei per **l'assistenza territoriale** e l'identificazione delle strutture a essa deputate • la definizione **di un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario**, ambientale e climatico, in linea con l'approccio *One-Health*

Componenti della missione

Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina (2/2)

Investimenti	
Case della Comunità e presa in carico della persona	Attivazione di strutture **fisiche** in cui opererà un team multidisciplinare (medici di medicina generale, pediatri, medici specialistici, infermieri, assistenti sociali)
Casa come primo luogo di cura, assistenza domiciliare e telemedicina	Incremento delle prestazioni rese in assistenza **domiciliare** anche mediante **utilizzo della telemedicina (integrata con il Fascicolo Sanitario Elettronico)**
Sviluppo delle cure intermedie	Potenziamento dell'assistenza **intermedia** al livello territoriale attraverso l'attivazione **dell'Ospedale di Comunità**

Componenti della missione

Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (1/3)

Riforme	Obiettivi
Riorganizzare la rete degli IRCCS	➢ miglioramento della gestione strategica degli Istituti e più efficace definizione delle loro aree di competenza ➢ differenziare gli IRCCS a seconda delle loro attività, creare una rete integrata fra gli Istituti e facilitare lo scambio di competenze specialistiche fra gli IRCCS stessi e con le altre strutture del SSN

Componenti della missione

Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (2/3)

Investimenti: aggiornamento tecnologico e digitale	
Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	**Acquisto** di nuove grandi apparecchiature ad alto contenuto tecnologico
Verso un ospedale sicuro e sostenibile	Miglioramento **strutturale** nel campo della sicurezza degli edifici ospedalieri, adeguandoli alle vigenti norme in materia di costruzioni
Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	➢ **Potenziamento del FSE** al fine di garantirne la diffusione, l'omogeneità e l'accessibilità ➢ Rafforzamento del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), ovvero l'infrastruttura e gli strumenti di analisi del Ministero della salute per il monitoraggio dei LEA e la programmazione di servizi di assistenza sanitaria

Componenti della missione

Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (3/3)

Investimenti: Formazione, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico	
Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	Finanziamento di: ➢ progetti volti a **ridurre il gap tra ricerca scientifica e applicazione per scopi industriali** ➢ programmi di ricerca o progetti nel campo delle **malattie rare** e dei tumori rari ➢ programmi di ricerca su **malattie altamente invalidanti**
Sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	Finanziamento di: ➢ borse di studio ➢ piano straordinario di formazione sulle **infezioni ospedaliere** ➢ progetti formativi per lo sviluppo di percorsi di acquisizione di competenze di management per i professionisti del SSN ➢ contratti di formazione specialistica aggiuntivi



www.lcalex.it